



# FAVIGNANA UNA SECONDA VITA PER LA TONNARA

Ignazio Florio 2009

FABRIZIO D'ANDREA

**D**allo scorso 16 maggio è iniziata una seconda vita per la Tonnara di Favignana. Sono, infatti, stati completati i lavori di restauro (avviati nel 2003) dello storico complesso industriale pensato da Ignazio Florio. Una conferenza stampa (presso la Club House in porto) ha sancito il nuovo corso per la «Tonnara» che svolgerà il ruolo di nuovo volano per l'economia dell'isola e di tutte le Egadi. L'antico edificio si proporrà come un **moderno Centro polifunzionale**, con una sala da **560 posti**: un moderno Centro Congressi situato in una fantastica cornice ambientale. La possibilità di ricoverare barche e il grande scivolo per l'uscita a mare ne fanno, anche, la sede ideale per una **grande scuola di vela d'altura** con la possibilità di ospitare all'interno, grazie alle sue 40 camere, fino a 80 allievi. I padroni di casa dell'evento voluto per celebrare il termine dei lavori sono stati il Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani, l'architetto **Giuseppe Gini**, **Antonello Antinoro**, assessore regionale ai Beni Culturali, Ambientali ed alla Pubblica Istruzione, **Rossana Interlandi**, direttore generale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il Sindaco di Favignana **Lucio Antinoro** e **Chiara Zarlocco**, presidente dal 2001 della **Cooperativa La Mattanza**. «Quando abbiamo iniziato questa impresa - ha sottolineato il Soprintendente **Giuseppe Gini** - avevamo il timore di non farcela a chiudere i lavori in tempo secondo il cronoprogramma che il POR ci concedeva. Ci siamo riusciti grazie alla cooperazione di tutti. Per quello che la famiglia Florio ha rappresentato per Favignana è giusto che ne venga valorizzata l'opera e penso anche sia giusto che i Florio abbiano il loro museo. In questa tonnara, infatti, abbiamo intenzione di realizzare il più grande **Museo della Mattanza** di tutto il Mediterraneo». Anche **Rossana Interlandi**, direttore generale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ha sottolineato quanto sia «importante per la Sicilia

## Ripresa

Ora che è stato completato il restauro (avviato nel 2003) dello storico complesso pensato da Ignazio Florio, la Tonnara può divenire nuovo volano per l'economia dell'isola e delle Egadi

conservare e proporre al mondo il proprio patrimonio culturale e ambientale»; nelle sue parole anche l'auspicio che i **40 mln di euro del POR a disposizione per i prossimi 5 anni** saranno tutti impegnati in interventi utili come questo. «La Tonnara» sarà quindi una struttura che, a pieno regime, potrà contribuire in modo strutturale a creare occupazione (evitando finalmente ai locali di abbandonarla durante l'inverno per andare a lavorare altrove) e a sviluppare ancora di più i flussi turistici che, ad oggi, costituiscono l'unica reale risorsa dell'isola. Un modo per dare continuità a iniziative importanti per l'isola, come lo sono già le due regate: la **Targa Florio del Mare** e il **Challenge Ignazio Florio** che tra maggio e settembre portano sull'isola circa 2.000 persone, generando un **indotto di oltre 3 milioni di euro**.



## Il complesso della tonnara

>> **A tutti coloro** che hanno potuto vedere il risultato di **6 anni di lavoro** non sarà sfuggita l'imponenza dei lavori di restauro del mastodontico complesso industriale che Ignazio Florio commissionò nel 1874 all'architetto **Giuseppe Damiani Almeyda**. Splendido esempio di archeologia industriale «La Tonnara» è stata sottoposta a un **imponente progetto di recupero** iniziato nel 2003 e conclusosi quest'anno. Un record di velocità per gli standard italiani vista l'ampiezza della superficie dell'area (circa 60.000 mq) e le difficoltà tecniche e strutturali. Damiani razionalizzò l'intera struttura e gli attribuì quell'aria imponente che non è mai scomparsa. Ridisegnò tutto il fronte del porto: dal palazzo Florio, inconfondibile fra gli altri edifici del paese, a tutto lo stabilimento. Oggi la tonnara si avvia a diventare un moderno centro culturale che guarda al futuro senza trascurare la sua storia e le sue tradizioni.